CORRIERE DELLA SERA
Roma

Data 21-01-2010
Pagina 6
Foglio 1

Montecitorio

Truccatori Mediaset protestano in piazza

Palloncini con scritto: «Processo breve, licenziamenti rapidi». Duecento dipendenti Mediaset hanno protestato ieri mattina davanti a Montecitorio contro la decisione dell'azienda di trasferire 56 truccatori, parrucchieri e sarti alla società Pragma Service. Ventisei lavorano a Roma, 25 donne e un uomo. Portavano magliette bianche con la parola «Venduta». Il trasferimento dovrebbe scattare dal 1° febbraio. «In questo caso - hanno spiegato gli addetti a "Trucco, Parrucco e Sartoria" - non si può parlare di cessione di ramo d'azienda, ma di mera cessione di contratti di lavoro, per la quale è indispensabile il consenso dei lavoratori». Ma i lavoratori non vogliono lasciare il colosso Mediaset per la Pragma, una srl con 11.500 euro di capitale. Il titolare è Ruggero Parisio, già militante comunista, corrente Cossutta.

Imbarazzo

I manifestanti hanno incrociato Maurizio Lupi, dirigente del Pdl che ha detto: «Non vi preoccupate, va tutto bene»

Nei pressi di Montecitorio i dipendenti Mediaset hanno visto passare Maurizio Lupi, vicepresidente della Camera e dirigente del Pdl: «Siamo lavoratori Mediaset, vogliono licenziarci, onorevole...». «Ma no, non è vero -ha risposto Lupi- Non vi preoccupate, va tutto bene...». E si è allontanato.

«Chiediamo al governo di dare garanzie a chi vede il proprio posto di lavoro messo a rischio a causa del trasferimento alla Pragma Service -hanno dichiarato i parlamentari Pd Berretta, Madia, Miglioli e Santagata- Presenteremo un'interrogazione ai ministri Sacconi e Scajola». È venuto ad informarsi anche Antonio Di Pietro: «Per l'Italia dei Valori -ha detto- sarebbe facile polemizzare con il presidente del Consiglio che ignora il dramma di milioni di lavoratori alle prese con le ristrutturazioni. Ma Berlusconi ignora anche le gravi conseguenze che sulla sua impresa, Mediaset, rischiano di avere scelte non certo dettate dalla crisi ma da strategie industriali sbagliate». Anche Di Pietro farà un'interrogazione.

Truccatrici, sarte e dipendenti Mediaset hanno cercato di continuare la protesta sotto Palazzo Grazioli, residenza del premier. Ma sono stati bloccati da polizia e carabinieri.

R. Do.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.